# La Pasqua russa di Nikolai Ge

**Autore:** Agnieszka Nowak
**Fonte:** Città Nuova

**I dipinti di questo artista russo del XIX sec toccano l’anima e sono un valido spunto di riflessione per questo tempo forte**

Le letture del Vangelo durante la Settimana Santa mi fanno ricordare un quadro intitolato ***La coscienza di Giuda*** **(1891) di Nikolai Ge** – uno dei pittori russi del XIX secolo. Vengo a conoscerlo da Liliana Ratner, un’artista grafico di Mosca, scomparsa nel dicembre 2016. Lei ha fatto una serie di lezioni intitolate “L’arte e il cristianesimo” durante le quali in modo splendido descriveva le opere d’arte di vari artisti russi e non solo. Nel quadro *La coscienza di Giuda*, l’autore fa vedere **una profonda, infinita solitudine di Giuda dopo aver tradito Gesù.** La luce fredda della luna, la notte nera, il vuoto attorno fanno partecipare a questa sua grande angoscia. Lui si trova sulla strada buia da solo e vede alla fine la luce e alcune persone ma ormai sa che non arriverà più da loro. Rimane un’impressione fortissima di **un uomo che ha sbagliato e ha perso tutto e non vede la via di uscita.** Il paesaggio sembra quello rimasto dopo una catastrofe atomica, anche se non si vedono le rovine perché sono interiori – è l’anima che si “squarcia” condannata al tormento eterno. Nikolai Ge voleva rispondere in questo modo alle idee dell’individualismo che si diffondevano allora e portavano alla convinzione del bisogno della liberazione del proprio “io” dalle norme rispettate in quest’epoca. **Nicolai Ge ha dipinto una serie di quadri sulla tematica religiosa**. Ricordo ancora altre sue opere, per esempio ***L’ultima cena***. Lì Gesù è molto triste. Lui e i suoi discepoli rimangono avvolti dalla luce. Davanti a loro si vede una persona tutta nera. Non ci sono dubbi su chi sia il traditore. Invece il quadro ***Che cosa è la verità?*** rappresenta Gesù davanti a Pilato. Il procuratore della Giudea ci volta le spalle e sta conversando con Gesù. Vestito in una tunica d’oro sembra dominare in questa scena. Gesù che rimane nell’ombra ci mostra che il bene vince il male in modo silenzioso e pacifico. **Questi sono solo alcuni esempi dell’arte russa che toccano l’anima** e fanno riflettere sui valori, le scelte per prepararsi ancora più profondamente alla Pasqua